

## 2. La scuola dell'infanzia nel 1° ciclo HarmoS

### 2.1. Significato e valenze formative

La Scuola dell'infanzia (SI) si presenta come un luogo di vita reso ricco e denso di opportunità dalla copresenza di bambini di età, di origine e di sviluppo cognitivo e affettivo-relazionale diversi. Essa offre un nuovo contesto, dopo l'esperienza familiare e di comunità, di relazioni e di apprendimento intenzionale, una nicchia evolutiva nella quale sia le pratiche sia le dimensioni e le manifestazioni dello sviluppo acquistano specifici significati.

Lo spostamento dell'inizio dell'obbligo scolastico da 6 a 4 anni offre oggi alla SI l'occasione di porre al centro dell'azione educativa il diritto dei bambini e delle bambine ad uno specifico curriculum formativo, capace di considerare le diverse dimensioni dello sviluppo, che si manifestano in questa età. Il Canton Ticino ha inoltre mantenuto la frequenza facoltativa per i bambini di tre anni. Essi arrivano alla SI con una storia di relazioni e di esperienze compiute nella famiglia e nella comunità che rappresenta una ricchezza per tutto il gruppo e che permette loro di beneficiare, assieme agli altri, della stimolazione che il contesto SI offre. Il bambino di questa età si trova infatti in una fase dello sviluppo nella quale sono in rapidissima evoluzione:

- la funzione simbolica che si manifesta nel gioco e nel dominio delle principali strutture linguistiche;
- la regolazione delle emozioni e del comportamento nei diversi contesti di vita quotidiana;
- la curiosità nei confronti dell'ambiente, dei mezzi di comunicazione e dei fenomeni naturali.

Il bambino già a 3 anni è inoltre predisposto alle prime esperienze sistematiche di confronto e collaborazione con altri bambini e con figure adulte non familiari e alla conquista di autonomia nella gestione delle funzioni del proprio corpo, nelle attività di routine quotidiana, nello spazio e nel movimento. Inizia infine a cimentarsi nell'esprimersi in linguaggi diversi.

La SI riconosce la centralità del gioco libero, dell'espressività personale e dell'impegno nella conquista dell'autonomia fisica, intellettuale e sociale. Essa abbraccia una visione sistemica del progetto educativo, in cui hanno particolare rilevanza gli aspetti impliciti del curriculum: relazioni, tempi, spazi. È in questo contesto di senso e di relazioni che, attraverso un progetto educativo globale si valorizzano le potenzialità individuali e le connessioni predisciplinari, promuovendo al contempo una differenziazione intesa come integrazione flessibile fra dimensioni formative, competenze e culture diverse.

La molteplicità delle **relazioni** costituisce un allargamento dell'esperienza di vita del bambino e diventa il nucleo attorno al quale si struttura la sua visione del mondo e quel sentimento di appartenenza, che nel futuro lo aiuterà a conquistare una responsabilità generale verso la società in cui vive. La qualità della relazione con l'insegnante e, per suo tramite, con gli altri bambini costituisce il mezzo e la risorsa prima e fondamentale che il bambino ha a disposizione per sviluppare le sue potenzialità cognitive e sociali.

L'articolazione del **tempo** nei ritmi della giornata, tra gioco libero, attività guidate e routine e la sua organizzazione, intenzionalmente progettata tenendo conto delle caratteristiche di ciascuno e del gruppo, sono elementi fondamentali per il benessere del bambino e per la sua motivazione ad apprendere. Nella SI il bambino sperimenta per la prima volta tempi e rituali di una comunità più ampia e complessa di quella familiare, nella quale sono previsti sfide e compiti sempre più impegnativi. Si tratta di tempi pensati, non frammentati, liberi e regolari a un tempo e tali da riconoscere i ritmi individuali e da favorire la concentrazione e la socialità. Essi permettono di alternare attività intense, intellettuali, comunicative, espressive e/o motorie con momenti liberi e di riposo. La loro progettazione è strumento essenziale per aiutare il bambino ad adeguarsi progressivamente a scansioni più definite, necessarie per apprendimenti e responsabilità più complesse.

Lo **spazio** è da considerare un vero e proprio mediatore didattico, un elemento cardine che, affiancando l'educando e l'educatore, costituisce, al pari dei contenuti di insegnamento-apprendimento, il terzo polo del rapporto educativo. La SI pone al centro del processo formativo il bambino che apprende in modo dinamico ed attivo in un ambiente che si specializza incorporando la funzione educativa (tesi dell'educazione indiretta). All'insegnante compete, attraverso l'oculata scelta e organizzazione dei materiali e la strutturazione pensata dello spazio e del tempo, la costruzione di un contesto ricco di relazioni e di significati condivisi dal gruppo e capace di sollecitare motivazioni, interessi, gratificazioni. Nella SI gli spazi, gli arredi, i materiali e la loro organizzazione giocano quindi un ruolo fondamentale: progettati collegialmente e intenzionalmente sono sufficientemente aperti da essere ridefiniti e interpretabili a seconda dei progetti emergenti.

L'arredo, inteso come elemento mobile, e più in generale tutto quanto costituisce un'aula (suppellettili, decorazioni, cartelloni, ecc.), rendono possibile la trasformazione dell'ambiente in base ai bisogni di apprendimento e socialità, di concentrazione, di isolamento e riposo, di gioco e di movimento dei bambini.

Gli spazi costituiscono campi di indagine e di sperimentazione, che fanno appello a tutti i sensi del bambino e che creano quel benessere in cui la costruzione del Sé e la costruzione della conoscenza possono dispiegarsi. È importante che gli stessi bambini possano partecipare all'organizzazione degli spazi, in modo da farvi confluire la storia di ognuno, gli elementi della territorialità, in cui la scuola è inserita, così come quelli appartenenti alle differenti culture e tradizioni rappresentate nel gruppo.

Al docente spetta il compito di considerare attentamente la differenza fra ricchezza ed eccesso di stimoli e di promuovere nel bambino lo sviluppo di una sobrietà e di una sensibilità estetica che sappia porsi in contrasto con i modelli del consumismo dominante.

La SI riconosce l'importanza di ogni forma di attività proiettivo-simbolica del bambino: il gioco può essere considerato, al pari del linguaggio e del disegno, una modalità di cui il bambino si serve per costruire e ricostruire la realtà. La dimensione ludica ha in questa fase evolutiva una centralità senza pari rispetto ai successivi gradi scolastici. Attraverso il gioco i bambini:

- costruiscono rapporti sociali;
- utilizzano la loro immaginazione al fine di rimodellare il mondo per adeguarlo alle loro idee;
- imparano, provando e sbagliando, ma senza alcuna paura di fallire;
- pongono domande a loro stessi e inventano le proprie risposte.

Per coloro che sono coinvolti nel gioco è importante l'attività, non il risultato. Giocare significa infatti imparare con tutti i sensi, con un potente coinvolgimento emotivo, con energia mentale e fisica. Il gioco rappresenta una sfida e contemporaneamente un beneficio per l'intera persona.

## 2.2. Finalità educative

### **Promuovere la scoperta e la valorizzazione della propria identità**

La SI favorisce la crescita della personalità dei bambini in rapporto con l'ambiente sociale in cui vivono, offrendo un contesto, complementare a quello familiare, ricco e capace di riequilibrare le esperienze e i numerosi stimoli ai quali sono esposti nella società contemporanea. Ogni bambino sviluppa un proprio percorso di crescita attraverso la scoperta e la valorizzazione di proprie caratteristiche e risorse, che lo portano a fare esperienza di ruoli/identità che si possono/devono assumere in contesti diversi (essere il più grande/essere il più piccolo, ecc.). Accanto al consolidamento dell'identità intesa, in senso forte, come permanenza del sé, va infatti sempre considerata l'importanza di sviluppare un'identità flessibile che sappia adattarsi consapevolmente ai contesti.

### **Sviluppare l'autonomia funzionale ed emotiva**

Ogni bambino è messo in condizione di sviluppare la propria autonomia nel rispetto delle sue caratteristiche. Questo significa aiutarlo progressivamente a conoscersi, conoscere e gestire le proprie emozioni, fidarsi nelle proprie forze, richiedere aiuto quando necessario, sviluppare indipendenza ed iniziativa propria, realizzare rapporti sociali sempre più costruttivi e soddisfacenti.

### **Sviluppare le competenze sulla base delle proprie caratteristiche**

Lo sviluppo di ognuno è strettamente legato all'identità, all'insieme dei propri talenti, dei propri stili cognitivi, espressivi ed emotivi e non vi è dunque un solo modo di essere competente. Le diverse modalità di lavoro che ognuno attiva in rapporto alle componenti dominanti della propria intelligenza vanno rispettate.

I docenti devono sostenere la naturale inclinazione dei bambini per la conoscenza, motivarli, stimolare i loro sforzi verso lo sperimentare, il conoscere e l'essere in grado di fare di più; devono predisporre occasioni di scoperta ed accompagnarli durante il processo di apprendimento, accogliendo i modi e i tempi che sono propri a ciascuno, assecondando le loro curiosità, il loro desiderio di scoprire e assicurando un supporto efficace per rapporto ai bisogni formativi identificati.

### **Sviluppare la socializzazione e il senso di appartenenza ad una comunità**

La sperimentazione di relazioni allargate, spontanee e al tempo stesso mediate dall'insegnante, consente al bambino di apprendere a stare con gli altri, a parlare e giocare con loro, a co-costruire scoperte e apprendimenti, a confrontare i suoi desideri e le sue opinioni con quelli degli altri, a sperimentare e accettare le opportunità e i limiti offerti dalla vita quotidiana nella scuola e ad assumere progressivamente responsabilità verso gli altri bambini, verso la comunità.

### **Aprire alle conoscenze sul mondo**

Le conoscenze sul mondo contribuiscono allo sviluppo di competenze in vista della formazione globale della persona e del passaggio scolastico successivo. Le esperienze del bambino in ambito motorio, quelle relative all'ambiente, alla matematica, alle nuove forme di informazione/comunicazione, agli strumenti multimediali, alla lingua, alla creatività artistica e alle attività musicali sono rilevanti in questa fascia di età particolarmente attiva e ricettiva sul piano cognitivo ed espressivo.

### **Aprire alla partecipazione delle famiglie**

La SI promuove e sostiene la partecipazione delle famiglie alla gestione educativa, affinché il percorso di crescita di ciascun bambino si costruisca su basi ed orientamenti condivisi e nella reciproca consapevolezza di metodi e contenuti. La partecipazione delle famiglie si esprime e si realizza attraverso momenti di incontro e di scambio diretti e personali e attraverso attività istituzionalmente definite.

### 2.3. Approccio metodologico

La SI si orienta verso un agire fondato sui concetti di «progetto» e di «competenza». Il lavoro per progetti favorisce il mantenimento dell'attenzione e la sollecitazione della memoria in processi che durano nel tempo e contrastano la frammentazione degli apprendimenti integrandoli.

Il punto di partenza operativo è l'eterogeneità dell'aula: l'insegnante, sorretto dal proprio bagaglio culturale e dalle proprie competenze professionali, è libero, nel rispetto degli allievi e del quadro istituzionale, di interpretare il rapporto con il bambino e l'approccio metodologico secondo il proprio stile educativo.

In questo ordine di idee progettare ed agire in un contesto formativo implica attingere a metodi, tecniche, idee e conoscenze che provengono da approcci teorici e disciplinari diversi, che il docente accorda, nell'ottica di uno sviluppo progressivo delle competenze, avendo in mente tre principi:

- la conoscenza del soggetto;
- la connessione fra l'esperienza scolastica vissuta e le esperienze esterne alla scuola;
- l'assunzione delle risorse individuali come patrimonio collettivo.

Le fasi interagenti e ricorsive del processo, da perseguire nell'ottica di un lavoro sempre più collegiale, sono l'osservazione, la progettazione, la documentazione e la valutazione.

**L'osservazione**, come criterio per l'azione e la progettazione di spazi e di attività, richiede la messa in atto di prassi fondate (competenti e contestualizzate) tese a orientare uno sguardo consapevole (intenzionalità dell'osservatore) sui diversi soggetti che compongono il sistema-classe. L'osservazione personale attenta e costante e l'esercizio dell'inter-osservazione, con le figure professionali coinvolte, sono fra i compiti più importanti del docente SI ed hanno come oggetti prioritari:

- i progressi del singolo bambino: seguire lo svilupparsi degli interessi individuali di ciascun bambino, il suo processo di crescita e il suo stato emotivo è condizione di un insegnamento significativo. Si tratta di cogliere i progressi e i bisogni formativi, attivando incoraggiamenti e supporti specifici;
- la comunità dei bambini: valutare gli interessi e i bisogni dell'intera comunità dei bambini permette di pianificare, selezionare materiali e strutturare spazi in risposta alle loro domande, ai contenuti dei loro giochi e al loro comportamento.

La **progettazione** parte dallo spunto offerto dai bambini, ma deve essere rigorosa e al contempo saper mettere a loro disposizione percorsi flessibili, vale a dire aperti nei contenuti e nei tempi. Essa tiene conto delle caratteristiche specifiche di ciascuna componente del contesto scolastico e si concretizza in progetti pensati «per e con i bambini», che offrono l'occasione per esperienze di scoperta e apprendimento, all'interno delle quali assumono particolare valenza sia la dimensione ludica (gioco simbolico, gioco libero, gioco didattico), sia gli approcci che provengono dai vari ambiti di esperienza. Si tratta di assumere un atteggiamento olistico, rinunciando all'idea di poter programmare in anticipo ogni aspetto del percorso educativo.

È un approccio che persegue il principio dell'apprendimento congiunto di adulto e bambino, il principio dell'imparare l'uno dall'altro: bambini e adulti entrano in un processo reciproco di esplorazione, interrogazione e investigazione.

I progetti possono costituire occasioni particolarmente efficaci per aprirsi verso l'esterno: diventa allora importante incontrare persone esperte e/o sviluppare contatti con la realtà circostante la SI.

L'approccio metodologico qui espresso implica una sensibilità pedagogica orientata al rispetto ed alla cura dell'altro: informare, sostenere, adeguare l'intervento alle competenze dei bambini, favorire, attraverso l'identificazione e la selezione di problemi in funzione dei bisogni, un'educazione attiva individualizzata, promuovere il rapporto con i coetanei, valorizzare la libera iniziativa e l'autodisciplina dei bambini.

Richiede inoltre l'utilizzo di una molteplicità di supporti educativi, fra i quali assumono particolare importanza:

- il sistema di relazioni che si costruisce a partire dalla gestione del tempo e dello spazio: i luoghi di ricerca si strutturano/trasformano in laboratori, in cui i soggetti sono assunti nella loro complessità, tenendo conto delle esperienze che ognuno ha vissuto e vive nelle diverse istituzioni (storia individuale e culturale). La procedura metodologica tende a connettere il fare con il pensare: la condivisione e la sintesi su cartelloni mettono il bambino nella condizione di iniziare ad attivare i primi processi di categorizzazione e di generalizzazione (avvio al processo di concettualizzazione);
- i rituali, le regole e le decisioni: attraverso un processo di simbolizzazione basato sulla condivisione di regole che valgono per la propria sezione, i bambini le rielaborano e le trasformano in patrimonio comune condiviso. Il lasciare traccia delle conquiste fatte e il metterle in comune forniscono così visibilità all'auto-organizzazione del singolo e del gruppo;
- le tecnologie e i media: la SI è il primo contesto extra-familiare nel quale i bambini possono sperimentare, in modo orientato, l'uso delle tecnologie come mezzo e non come fine. Le tecnologie modificano i linguaggi e le forme non solo della comunicazione ma anche di alcune funzioni cognitive ed è compito anche della SI far sì che i bambini accedano alle tecnologie in modo guidato, sviluppando strategie cognitive plurime. Esistono già culture digitali tra bambini ed è compito degli insegnanti conoscerle e orientarle: la funzione che la SI assume è quella di agente di equilibrio, prevenendo forme di eccessi digitali che possono condurre a distorsioni della socialità.

La dimensione della formazione e quella della **documentazione** vanno intese come interagenti: la narrazione, la riflessione sull'agire e la tesauroizzazione dei passaggi chiave (materiali, progetti, oggetti) in forma comunicabile avvengono parallelamente.

Il sapere derivato dall'esperienza non va disperso, le buone pratiche vanno documentate. Anche la SI affronta positivamente il tema del reperimento, della conservazione e della diffusione della conoscenza acquisita attraverso l'agire educativo e la riflessione sull'azione.

L'obiettivo è quello di far crescere ed evolvere l'intera comunità dei docenti (comunità di pratiche), attraverso la socializzazione del sapere derivato dall'esperienza (problemi che generano la domanda formativa e soluzioni costruite e sperimentate). Ogni Istituto, per permettere la nascita di una cultura per l'infanzia, in cui l'attività dei bambini diventa visibile e comprensibile, e l'incremento delle competenze professionali, deve sapersi dare adeguati tempi e spazi di confronto, condivisione e produzione. Ciò deve potersi porre anche come ulteriore esempio concreto, accanto ai rapporti osservabili fra docenti e genitori o personale inserviente, per lo sviluppo della competenza cooperativa che i bambini possono ritrovare nella modalità di lavoro degli adulti.

Nella SI l'esperienza fra pari assume infatti un ruolo centrale: la sezione è un sistema in cui l'interazione reciproca delle parti dà luogo a un'auto-organizzazione che determina la vita del gruppo e ne fonda la qualità. La valorizzazione delle ricchezze di ogni singolo componente del sistema diventa quindi la condizione che permette al gruppo di sbocciare in tutta la sua potenzialità e che garantisce al singolo quell'esperienza relazionale qualificante che ricercherà in futuro in altri sistemi.

Il ruolo dei pari (del gruppo) è in questo processo significativo: l'apprendimento è infatti sia un'attività cognitiva, sia un'attività sociale di condivisione e negoziazione del modo in cui si fanno le cose e si interpretano gli eventi. In questo contesto, sostenuto dall'insegnante e dai pari, che in determinate condizioni possono assumere anche il ruolo di tutor, il bambino acquisisce informazioni e competenze trasformando la propria identità man mano che apprende.

La dimensione collettiva, sorretta dalla progettazione di un insegnante che sa essere regista accorto, svolge una funzione indispensabile per l'apprendimento sia in contesti conversazionali, sia in vere e proprie discussioni. In entrambi i casi lo sviluppo cognitivo viene innestato dalle capacità di comprensione reciproca dei bambini, già in grado di collaborare nel dialogo e di offrire contributi pertinenti all'argomento di discorso.

La documentazione è anche una dimensione che chiama direttamente in causa i bambini. A questo livello, fra i vari strumenti utilizzabili, il “quaderno di vita”, in quanto luogo di registrazione di esperienze positive che passa da scuola a casa e da casa a scuola, permettendo una migliore conoscenza ed integrazione reciproca, occupa uno spazio particolare. Si tratta di uno strumento specifico destinato a quei bambini che faticano a elaborare adeguatamente la separazione dai genitori e ad inserirsi armoniosamente nel nuovo contesto istituzionale. Esso costruisce occasione d'incontro di sguardi diversi sullo stesso attore che sta evolvendo, come persona, all'interno di sistemi diversi. Può prendere spunto sia da osservazioni del bambino a scuola (relazione con i pari, scoperte, momenti caratteristici, ecc.) che la docente documenta in modo personale (tramite protocolli, diari, foto, disegni, oggetti, ecc.) e trasmette a casa, sia da esperienze (vacanze, novità, gioie, ecc.) che il bambino vive in famiglia e che un familiare documenta in modo positivo. Il quaderno è, in sintesi, il luogo di elaborazione/restituzione emotiva di esperienze vissute in un dato contesto e trasmesse a quello complementare. Le esperienze registrate diventano, nei due contesti, oggetto di conversazione e di relazione con i compagni, il docente, i vari membri della famiglia.

Sul piano della costruzione del sapere troviamo strumenti articolati quali i cartelloni di sintesi (“archivio della memoria”) e i “portfolio”, in cui il bambino, rispettivamente in relazione con i pari o con l'insegnante o da solo, lascia traccia delle conquiste fatte e le mette in comune, sviluppando una sempre maggior consapevolezza del senso dell'agire in contesto.

Il portfolio si richiama ai principi dell'educazione attiva individualizzata (o personalizzazione dell'insegnamento). Prende vita a partire dalla “conversazione” fra docente e allievo ed è finalizzato a promuovere la conoscenza di sé grazie a un'immersione capace di portare alla luce i fatti importanti, i vissuti affettivi, i comportamenti significativi che rendono il bambino consapevole delle proprie competenze. In esso trovano posto, con modalità di registrazione diversificate, le riflessioni dei bambini sulle proprie esperienze, conoscenze, abilità e competenze. Rivisitato periodicamente, autonomamente o con il docente, aiuta il bambino a prendere coscienza del percorso fatto (cosa ho imparato, cosa so fare) e a dirigere il comportamento futuro (cosa mi piacerebbe imparare a fare). È quindi da considerarsi un elemento dinamico.

È importante promuovere anche la condivisione dei portfolio con i pari, intesa come occasione per chiarificare a sé e agli altri rappresentazioni, sentimenti e progetti, promuovendo conoscenza reciproca e generando al contempo una struttura connettiva interna al sistema.

Per procedere nella costruzione delle competenze è centrale il processo di autovalutazione, prassi che porta il soggetto, per il tramite della pratica riflessiva, a giudicare la propria efficacia. Il portfolio è, in questo contesto, uno strumento potente.

L'autovalutazione è accompagnata, anche alla SI, da una **valutazione** esterna dinamica, destinata a cogliere le competenze emergenti del bambino, e significativa, tesa a promuovere nel bambino la comprensione dei processi, ossia a farli propri entro il personale vissuto esperienziale. Una valutazione chiamata a svolgere una funzione prioritariamente formativa e che utilizza, quali strumenti principali, l'analisi dei prodotti, l'osservazione e la conversazione, intesa come colloquio intenzionale che permette di affinare lo sguardo e di tentare di oltrepassare le letture di superficie in cui quotidianamente si è immersi. La corrispondente documentazione raccolta nella “Cartella dell'allievo”, darà poi vita a una descrizione del bambino (“Profilo pedagogico”), contestualizzata, ossia accompagnata dall'esplicitazione di cosa ha fatto la scuola per sostenere lo sviluppo delle competenze mirate.

## 2.4. Competenze trasversali

Il Piano di studio attribuisce analoga importanza, in una prospettiva di reciproca integrazione, alle Competenze trasversali, intese come dimensioni fondanti dello sviluppo della persona, e alle conoscenze della realtà, di cui le Discipline forniscono specifiche chiavi di lettura.

La SI si inserisce in questo progetto globale come “luogo per crescere” proprio alla fascia d'età 3-6 e in quanto tale predilige esplicitamente l'acquisizione di competenze intellettuali, pragmatiche, relazionali ed emotive (spinta all'autorealizzazione, attitudine alla convivenza, accettazione delle diversità, ecc.) che sono alla base della capacità delle persone di «stare nel mondo». I sei ambiti di competenza trasversale proposti sono quindi riconosciuti, dalla SI, come base portante della propria proposta formativa. Essenziali nel processo di adattamento alla vita, pongono i bambini in condizione di agire nella maniera più indipendente e responsabile possibile.

A scopi operativi, ogni singola competenza trasversale viene qui di seguito brevemente ridefinita in rapporto alla specifica fascia d'età e viene interrogata in termini di componenti. La loro successiva declinazione operativa è sviluppata, sull'asse verticale delle tabelle che seguiranno, concepite come aiuto al lavoro del docente. Esse permettono infatti di supportare l'osservazione intenzionale e consapevole dello sviluppo di tutti i bambini come base di qualsivoglia azione formativa, offrendo un orientamento ai fini della progettazione e della valutazione.

### 2.4.1. Sviluppo personale

#### a. Versante motorio e percettivo-psico-corporeo

L'esperienza corporea e motoria ha un ruolo fondamentale negli anni di SI per lo sviluppo del bambino; il movimento è il primo mezzo d'espressione e d'esplorazione dello spazio, degli oggetti e delle persone. Il corpo è un veicolo indispensabile alla scoperta e alla sperimentazione del mondo. Struttura corporea, facoltà intellettive e affettività formano un insieme che lega l'azione alla conoscenza. Un bambino non può diventare consapevole delle proprie caratteristiche ed abilità cognitive, della propria identità personale, sociale e culturale, se non è prima consapevole del proprio corpo e non sa gestirlo in relazione allo spazio, agli oggetti e agli altri. È importante non settorializzare le componenti fisiche; non è infatti possibile, ad esempio, sviluppare la motricità fine se non all'interno di uno sviluppo complessivo di tutta la corporeità, ed è necessario educare i bambini all'autogestione dei rischi (attività di rischio calcolato, prendere le decisioni opportune).

#### Componenti

- percezione delle qualità della realtà ambientale;
- adattamento motorio (motricità globale e fine) e temporale alle situazioni proposte dall'ambiente.

### b. Ambito socio-affettivo

Lo sviluppo socio-affettivo, inteso come sviluppo dell'identità personale, sociale e culturale del bambino, è una finalità elettiva della SI, che è tenuta a predisporre un sistema di accoglienza del bambino con tutte le sue qualità di persona «unica».

Il contesto affettivo, per questa fascia d'età, è una condizione indispensabile alla motivazione ad apprendere.

#### Componenti

- conoscenza di sé, conoscenza dell'altro;
- fiducia in sé, fiducia nell'altro;
- espressione di sé;
- flessibilità;
- motivazione (nell'apprendimento e nella relazione);
- teleonomia (perseguire uno scopo);
- rispetto;
- integrazione al gruppo dei coetanei;
- responsabilità;
- autonomia;
- autocontrollo.

### 2.4.2. Collaborazione

Nel confronto con gli altri il bambino sperimenta forme di negoziazione, contrattazione e condivisione, finalizzate alla produzione, alla sperimentazione, al gioco organizzato, all'utilizzo coordinato e concordato delle risorse disponibili. I conflitti tra bambini, lungi dall'essere un mero problema disciplinare, diventano luogo in cui si costruisce una competenza collaborativa fondata sul conoscere e saper apprezzare il proprio e altrui punto di vista, sul saper costruire dei compromessi, sul saper usare in modo appropriato il consenso e il dissenso.

#### Componenti

- iniziativa;
- condivisione e aiuto reciproco;
- riconoscimento e sviluppo del rispetto di tutte le diversità;
- cooperazione: essere aperti all'altro, accettare le decisioni del gruppo, mettere le risorse personali al servizio del gruppo e dello scopo, adattarsi al gruppo e al lavoro comune.

### 2.4.3. Comunicazione

I bambini di questa età sviluppano rapidamente le proprie competenze comunicative sul piano verbale. Il docente promuove per ognuno la possibilità di trovare la propria strada, spingendo ciascuno ad andare oltre la naturale tendenza dei bambini ad imitare gli adulti. Per offrire a ogni bambino la possibilità di esprimersi, gli insegnanti privilegiano le occasioni di scambio tra coetanei, usando, per quanto attiene al proprio parlato, un linguaggio prevalentemente concreto e narrativo. Le singole esperienze effettuate trovano il giusto contesto di scambio linguistico in cui possono essere fissate e ricordate.

Allo stesso modo la SI accoglie e promuove diversi stili espressivo-comunicativi, dando spazio, accanto al lavoro strutturato e strutturante sulla lingua, a tutta una gamma di canali non verbali. Fra questi assumono particolare importanza le attività espressivo-corporee (mimica e gestualità), le attività di codifica-decodifica dei messaggi visivi e grafico-pittorici, le attività ritmiche, la danza e le attività musicali, siano esse di percezione uditiva, di ascolto di brani e canzoni o di produzione di suoni, rumori, ritmi, canti e melodie.



### Componenti

- ascolto, comprensione, curiosità;
- piacere nell'esprimersi di fronte agli altri;
- adattamento al contesto, all'interlocutore e all'intenzione;
- ideazione e pianificazione di uno schema preliminare alla produzione del messaggio;
- elaborazione di prodotti comunicativi congruenti all'intenzione e al contesto;
- utilizzo corretto, flessibile e variato della lingua e di una vasta gamma di modalità, strumenti e mezzi di comunicazione non verbale;
- integrazione pertinente nel proprio modo di esprimersi, di parole, gesti, espressioni;
- riflessione sui vari linguaggi: lingua, linguaggio matematico, corporeo, iconico e musicale;
- gioco con la lingua.

### 2.4.4. Pensiero riflessivo e critico

Tenuto conto delle potenzialità della fascia d'età che interessa la SI ogni processo d'astrazione non può che essere considerato una meta a cui tendere. L'atteggiamento riflessivo del docente nei confronti della realtà quotidiana getta quindi le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e analitico del bambino. È altresì importante considerare la messa a punto di situazioni e ambienti, da scegliersi nel quotidiano, atti a risvegliare la naturale propensione del bambino a risolvere situazioni e problemi. In particolare per i bambini più grandi è inoltre opportuno promuovere situazioni tese a valorizzare l'analisi della propria maniera di lavorare e la valutazione dell'efficacia del proprio percorso.

### Componenti

- bilancio delle risorse;
- decentramento;
- progettualità;
- analisi (coordinazione di percezioni o intuizioni successive);
- confronto;
- astrazione;
- metacognizione;
- mobilità del pensiero razionale.

### 2.4.5. Pensiero creativo/divergente

Il pensiero creativo rappresenta al contempo la modalità specifica dell'espressione di sé e una modalità per esplorare e scoprire il non noto, per rivedere ciò che è dato per scontato, per sperimentare nuove forme di espressione e nuovi percorsi. Si manifesta quindi come inventiva, fantasia, immaginazione e flessibilità in tutti i settori dell'attività umana. La SI offre al bambino situazioni di apprendimento aperte a più soluzioni, fondate sull'attivazione dell'immaginazione e dell'originalità e fa leva su tutte le forme di attività proiettive-simboliche tipiche di quest'età (gioco, disegno, linguaggio).

### Componenti

- padronanza di un universo esperienziale legato alla creatività;
- curiosità ed apertura al nuovo;
- discriminazione e riconoscimento dei dati pertinenti di un problema;
- formulazione di ipotesi;
- invenzione e intuizione;
- autonomia di pensiero.

### 2.4.6. Strategie d'apprendimento

La strategia si definisce come un'attività finalizzata, intenzionale, attraverso cui si costruisce un nuovo sapere a partire da quanto già si conosce e si sa fare. Essa è influenzata dalle caratteristiche del compito, da quelle del soggetto che impara (conoscenze, capacità, stile cognitivo) e dalla definizione del compito operata dall'allievo (cosa crede di dover fare). Il docente mette in atto delle modalità di lavoro adatte alle strategie di apprendimento dell'allievo. Nel bambino della SI il bagaglio esperienziale è però necessariamente limitato e lo stile cognitivo dominante ancora in fase di costruzione: importante quindi sostenere il ricorso a strategie di base quali l'attenzione, l'imitazione, la memorizzazione e la ripetizione, al fine di stimolare una partecipazione progressivamente sempre più reattiva e un'espressione del proprio pensiero sempre più argomentata.

#### Componenti

- osservazione;
- attenzione;
- partecipazione attiva;
- gestione delle proprie energie e risorse;
- perseveranza;
- memorizzazione;
- rappresentazione di percorsi di avvicinamento allo scopo;
- imitazione (anche differita);
- argomentazione;
- metacognizione.

## 2.5. Relazioni con gli ambiti di esperienza e progressione delle competenze

Le competenze vengono attivate e sviluppate nel contesto degli ambiti di esperienza in cui la realtà si articola. In tal modo si affinano e arricchiscono di specificazioni contestuali.

Le Competenze trasversali si riferiscono alla persona e sono da considerare come aspetti che ne caratterizzano lo sviluppo; gli ambiti di esperienza si riferiscono al mondo, inteso nella sua globalità. All'intersezione di queste due dimensioni si articola il processo di insegnamento-apprendimento.

Gli ambiti di esperienza sono agglomerati esperienziali, con una discreta congruenza interna, luoghi di esercizio in cui le competenze possono essere conquistate ed implementate. Essi sono integrati tra loro e non esistono attività che siano collegate ad un solo ambito. Distinguerli permette tuttavia di avere dei riferimenti culturali per l'attività di progettazione e di osservazione/valutazione dei punti di forza e dei bisogni formativi di ciascun bambino e dell'intero gruppo.

La suddivisione del reale in ambiti di esperienza qui attuata fa contemporaneamente riferimento alle tradizionali aree disciplinari, così come declinate nell'*Accordo intercantonale HarmoS* (linguistica, matematica, musicale e artistica, legata alle scienze naturali, umane e sociali e alla motricità) e ai nuovi contesti di Formazione generale (Tecnologie e media, Salute e benessere, Vivere assieme ed educazione alla cittadinanza, Contesto economico e consumi).

Il contesto di Formazione generale *Scelte e progetti personali*, in quanto "anima" del modello formativo proprio alla SI, è stato considerato trasversalmente.

### 2.5.1. Sostenibilità, ambiente e cittadinanza

L'ambito di esperienza *Sostenibilità, ambiente e cittadinanza* fa riferimento ai luoghi, ai tempi, agli spazi e alle regole entro cui il bambino avvia e realizza il suo contatto con sé stesso e con il mondo; fa riferimento allo sviluppo del senso di appartenenza, del senso di aggregazione, del sentimento di solidarietà e dell'assunzione di responsabilità sociali.

Ciò significa che, operando in quest'ambito, le proposte didattiche:

- si pongono in una prospettiva di natura sistemica, che sa riconoscere la solidarietà fra le Discipline, la loro complementarità formativa e che sa prestare attenzione a collocare le informazioni nel loro contesto;
- considerano prioritari, accanto ad ambiti di indagine più tradizionali, i temi dell'identità, delle differenze e dei valori quali giustizia, lealtà, cura dell'altro, empatia, multiculturalità e cultura del dialogo;
- stimolano negli allievi l'esercizio della curiosità, in un processo che lega le domande sulla condizione dell'uomo e di tutti i viventi alle domande sulla conoscenza del mondo;
- insegnano ad aver fiducia nel proprio pensiero, a servirsi dell'argomentazione e della discussione;
- sostengono gli allievi nella personale organizzazione delle conoscenze che vanno acquisendo.

Ciascuno è accompagnato a leggere il mondo e i suoi avvenimenti attraverso progetti nei quali è implicato attivamente a ipotizzare e vivere esperienze diverse, riprendendo i vissuti ed elaborandoli, cercando costantemente dei collegamenti tra gli esseri umani, la natura, la terra, la realtà.

Nell'intreccio tra le domande, i progetti, le esperienze e le risposte assume una rilevanza particolare l'emergere di altri temi fondamentali quali la sostenibilità delle proprie scelte, le conoscenze necessarie per assumersi responsabilità verso il nostro ecosistema, la necessità del riconoscimento e del rispetto della diversità, la cura delle relazioni con gli altri. Fare ambiente alla scuola dell'infanzia significa dunque dare rilevanza alle domande che i bambini quasi incessantemente fanno, significa partire con curiosità e senza pregiudizi all'avventura per trovare delle risposte nuove, ricche e stimolanti, per capire meglio il mondo e il suo funzionamento.

## 2.5.2. Immagini, suoni e forme

L'ambito di esperienza *Immagini, suoni e forme* ingloba sia le tradizionali dimensioni espressive e creative (grafico-pittorico, plastico-manipolativo e ritmico-musicale), sia le esperienze percettive ed espressivo-corporee.

L'interazione del bambino con la grande varietà di stimoli che appartengono a questo ambito di esperienza conosce due dinamiche. Da un lato quella più cognitiva, in cui ogni esperienza percettiva, di esplorazione sensoriale globale o produttiva/riproduttiva tende prioritariamente all'appropriazione/comprendimento del mondo (ivi compreso se stesso e il contesto culturale in cui si è inseriti o da cui si proviene). Dall'altro la dinamica più espressiva in cui la manifestazione è prioritariamente tesa a soddisfare il bisogno di esprimersi, a palesare sé stesso e la propria vita emozionale.

La SI mantiene viva la curiosità e il piacere della scoperta attraverso un'organizzazione di tempi e spazi capace di garantire una disponibilità libera e permanente di metodi e materiali che i bambini possono usare a loro piacimento. Al contempo è garante, per la fascia dell'obbligo, di progetti dedicati e significativi (in cui ogni bambino possa riconoscere qualcosa di sé), che prendono vita dalla strutturazione degli scambi fra pari, dall'interrogazione dell'esperienza e dall'abitudine a documentarla (competenze di simbolizzazione, cooperazione e metacognizione). Lo sviluppo delle competenze si coniuga così con la costruzione di adeguati riferimenti culturali, con la costruzione della sensibilità estetica e con una adeguata padronanza tecnica e simbolica dei molteplici linguaggi dell'arte.

## 2.5.3. Lingua, tecnologia e media

Alla SI le competenze comunicative si costruiscono, in un ambiente che favorisce le interazioni fra gli allievi, attorno ad attività ludiche e a momenti di discussione, e mettono prioritariamente l'accento sulle due abilità linguistiche legate all'oralità: l'ascolto e il parlato. Si presta attenzione al contempo al piacere di ascoltare, di comunicare e di esprimere i propri bisogni e le proprie emozioni, all'arricchimento progressivo del bagaglio lessicale e, per i bambini del biennio obbligatorio, alla creazione di situazioni atte a promuovere l'entrata nel codice della lingua scritta. La SI è la prima occasione sistematica per sviluppare attenzione e curiosità verso le somiglianze e le differenze tra le diverse lingue e dialetti e per assumere un atteggiamento verso le lingue come oggetti complessi che si possono esplorare e apprendere.

Le competenze linguistiche costituiscono un elemento centrale nella formazione dell'allievo grazie all'interazione che permettono di costruire e all'ampliamento delle conoscenze e delle competenze che rendono possibile. L'allievo va accompagnato in questo percorso partendo da ciò che sa e sa fare con la lingua al momento dell'entrata alla SI. Viene pertanto considerata la varietà di lingue presenti sul territorio, dal dialetto alle lingue nazionali o straniere, dando la possibilità agli allievi di valorizzare le proprie origini e le lingue parlate in famiglia. Ciò aiuta inoltre a sviluppare competenze metalinguistiche come base per l'apprendimento approfondito di diverse lingue nel corso della vita e come esperienza di decentramento e di interculturalità.

Le tecnologie digitali e l'uso dei media sono parimenti importanti: essi rappresentano dei potenti ed efficaci strumenti didattici che, utilizzati in maniera critica ed adeguata, contribuiscono a sviluppare importanti risorse cognitive e meta cognitive. Offrono inoltre un ambito ricco di informazioni, stimoli e suggestioni a cui fare ricorso nel contesto di esperienze significative.

#### 2.5.4. Spazio, numeri e logica

Alla scuola dell'infanzia si promuove un atteggiamento nei confronti della matematica che consente al bambino di organizzare le proprie esperienze vissute attraverso azioni consapevoli (raggruppare, comparare, enumerare, ecc.). In questo contesto "fare matematica" vuol dire assumere un atteggiamento razionale nell'interpretare gli avvenimenti e nell'affrontare ciò che ci circonda. I bambini sono già in grado di dominare vaste tipologie di problemi, situazioni, fatti e fenomeni della realtà con capacità che è possibile definire come matematiche. Ecco allora che le attività matematiche si allargano e si ampliano. Da "descrivi un gioco" a "inventa un gioco", da "risolvi un problema" a "inventa un problema", da "rappresenta una situazione" a "inventa una storia", ecc. Naturalmente tutto ciò in contesti opportuni e con un linguaggio adeguato.

Nella quotidianità troviamo innumerevoli situazioni stimolanti (vedi le routine della giornata) che possono coinvolgere l'azione del bambino, sia sul piano concreto sia sul piano mentale, tramite l'osservazione, la misurazione, la riflessione e la comunicazione dei procedimenti seguiti e dei risultati ottenuti. Il bambino descrive la propria esperienza e la traduce in tracce personali e condivise rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppa l'attitudine a fare domande, a riflettere, a negoziare significati.

La matematica non rimane quindi qualcosa di separato dall'esperienza concreta del bambino, ma diventa parte della sua quotidianità: si "quotidianizza il matematico" e si "matematizza il quotidiano".

#### 2.5.5. Salute, benessere e motricità

L'esperienza legata al corpo e al movimento riveste un ruolo importante nello sviluppo del bambino che per sua natura si muove, gioca e si realizza svolgendo attività fisiche di vario tipo. Il bambino, nello spazio protetto e stimolante della scuola dell'infanzia, è condotto a sperimentare il movimento quale mezzo d'espressione e d'esplorazione dello spazio, degli oggetti e delle persone; ad acquisire una sempre maggiore consapevolezza del proprio schema corporeo, a partecipare ai giochi di gruppo accettandone i vari ruoli; a scoprire quali sono i comportamenti corretti da assumere nelle diverse situazioni (gioco, litigio, attività quotidiane, ecc.) e allo stesso tempo a identificare le situazioni di rischio.

Sperimentando nel quotidiano diverse forme di movimento, in situazioni che il docente saprà proporre in funzione delle competenze dei soggetti, il bambino si confronta con sé stesso (versante psicomotorio), con gli altri (versante sociomotorio) e con l'ambiente fisico. Nel tempo acquisisce e affina sempre maggiori competenze motorie fino a sviluppare adeguate abilità legate alla motricità fine.

Oltre ad offrire a tutti i bambini l'opportunità di scoprire e vivere uno stile di vita sano e attivo, la scuola dell'infanzia, parallelamente, contribuisce attivamente e consapevolmente all'instaurarsi di buone abitudini legate all'alimentazione e all'igiene personale. Il bambino impara a prendersi cura di se stesso e del suo benessere (fisico ed emotivo), a percepire il proprio corpo e ad esprimerne le potenzialità senza vincoli e inibizioni. Le curiosità e domande relative alla sessualità, che nascono anche dalla loro evoluzione psico-fisica, richiedono risposte chiare e adatte ad ogni particolare situazione.

## 2.6. Tabelle di declinazione delle varie competenze in contesto

Le finalità principali della SI vengono perseguite mantenendo uno sguardo duplice che coniuga competenze integrate nella complessità dello sviluppo cognitivo, sociale e personale del bambino e conoscenze incontrate nei contesti di esercizio offerti dagli ambiti di esperienza. L'esame e l'approfondimento di questo incrocio virtuoso, realizzato grazie a un lavoro sinergico con i rappresentanti dei vari gruppi disciplinari, ha permesso di focalizzare una tabella contenente le *declinazioni in contesto delle varie competenze*. In considerazione delle caratteristiche dei bambini di questa età, della variabilità dello sviluppo di ciascuno e dell'approccio olistico a cui si richiama la SI, le varie declinazioni sono inserite come esempi che possono, anzi dovranno, essere completate dall'esperienza delle docenti.

Nella tabella troviamo:

- sull'asse verticale: le componenti delle Competenze trasversali, con le loro declinazioni;
- sull'asse orizzontale: i vari ambiti di esperienza a cui il lavoro nella SI si richiama;
- negli incroci: le declinazioni in contesto delle varie componenti delle Competenze trasversali.

Non tutte le caselle sono completate poiché in alcuni casi ciò porterebbe alla semplice ripetizione della definizione generale della rispettiva competenza trasversale, mentre in altri, soprattutto quando ci si riferisce a forme di pensiero astratto, la loro pertinenza, per i bambini dai 3 ai 6 anni, è da ricercarsi nella loro forma globale e non pare opportuno definirle in ambiti di esperienze specifiche.

Le voci delle tabelle evidenziate sono proprie a tutti i bambini frequentanti la SI, mentre negli spazi non evidenziati troviamo le voci specifiche alla fascia dell'obbligo. Molti dei descrittori di competenza identificati per i bambini tra i 4 e i 6 anni possono infatti essere osservati anche nei bambini di 3 anni, ma solo nei loro stadi iniziali; non sono quindi riconducibili a specifiche azioni osservabili nei diversi ambiti. Esistono in ogni caso anche aspetti che per la loro complessità vanno esclusi dalle aspettative che il docente può legittimamente avere per rapporto ai bambini della fascia facoltativa. Questa distinzione ha in ogni caso l'unica funzione di guidare lo sguardo del docente nel momento della progettazione e dell'azione educativa regolativa.

<b>Sviluppo personale</b> • Ambito motorio e percettivo psico-corporeo • Ambito socio-affettivo	<b>Sostenibilità, ambiente e cittadinanza</b>	<b>Immagini, suoni e forme</b>	<b>Lingua, tecnologia e media</b>	<b>Spazio, numeri e logica</b>	<b>Salute, benessere e motricità</b>
<b>Consapevolezza</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Conoscenza di sé, conoscenza dell'altro:</b> sapere cosa fa bene a se stessi, ascoltare la propria "voce interna", conoscere i propri bisogni, le proprie aspettative, i propri stati d'animo, leggere i bisogni, le aspettative e gli stati d'animo e i ritmi degli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percepire la propria crescita, il proprio sviluppo, nel confronto con l'altro, condividendo le esperienze nei gruppi di appartenenza.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere ed esprimere le emozioni suscitate da una produzione sonora, visiva e plastica.</li> <li>• Conoscere ed agire le proprie preferenze (canzoni, quadro, ecc.).</li> <li>• Riconoscere rappresentazioni di sé e di altri (foto) anche a distanza di tempo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere e reagire alle differenze linguistiche e culturali all'interno della propria classe.</li> <li>• Conoscere diversi strumenti digitali attraverso i quali esprimersi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscere la propria età intuendone l'evoluzione nel tempo.</li> <li>• Sviluppare ed esprimere un'idea del proprio peso e della propria altezza anche nel confronto con l'altro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere consapevoli delle proprie caratteristiche fisiche e motorie.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Fiducia in sé, fiducia nell'altro:</b> assumere l'iniziativa, costruire legami; acquisire fiducia nell'affermare i propri diritti, nel proteggere sé stessi e nel difendersi dalle ingiustizie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplorare l'ambiente naturale anche in luoghi non conosciuti.</li> <li>• Sostenere le proprie idee in modo costruttivo nei confronti degli adulti e dei compagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostrare il proprio piacere e una progressiva sicurezza nel manipolare materiali e strumenti diversi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere attivamente parte a una conversazione.</li> <li>• Avere un atteggiamento positivo verso la diversità culturale e linguistica propria e dell'altro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accettare volentieri o prendere l'iniziativa di cimentarsi con problemi e materiali matematici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accettare il contatto fisico con i compagni nei giochi socio-motori.</li> <li>• Riconoscere i comportamenti che possono essere pericolosi.</li> <li>• Proporsi, o rifiutare, in riferimento alle proprie competenze, determinati ruoli nei giochi.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Espressione di sé:</b> manifestare i propri sentimenti e attaccamenti, le proprie emozioni, i propri bisogni, attraverso canali verbali e simbolici; manifestare una predominanza nella predisposizione per determinati canali espressivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e valorizzare attraverso forme espressive diverse la propria storia personale, familiare e il proprio vissuto scolastico e l'ambiente di vita.</li> <li>• Rievocare e condividere sentimenti vissuti.</li> <li>• Raccontare e condividere i propri sentimenti evocati da differenti immagini di ambienti naturali o sociali.</li> <li>• Manifestare i propri attaccamenti anche attraverso simboli dell'identità personale e di gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimere verbalmente o attraverso le proprie scelte le preferenze espressive.</li> <li>• Comunicare e condividere le proprie impressioni e le proprie preferenze estetiche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimere con chiarezza e con un lessico appropriato i propri bisogni, le proprie emozioni, le proprie domande e i propri pensieri.</li> <li>• Registrare, utilizzando le tecnologie (foto) ciò che colpisce.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare a livello espressivo le proprie sensazioni e il proprio benessere e malessere fisico.</li> <li>• Assumere/interpretare ruoli reali o fantasiosi nei giochi motori.</li> </ul>

<b>Sviluppo personale</b> • Ambito motorio e percettivo psico-corporeo • Ambito socio-affettivo	<b>Sostenibilità, ambiente e cittadinanza</b>	<b>Immagini, suoni e forme</b>	<b>Lingua, tecnologia e media</b>	<b>Spazio, numeri e logica</b>	<b>Salute, benessere e motricità</b>
<b>Sensibilità al contesto</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Flessibilità:</b> imparare a vivere con conflitti e contraddizioni, far fronte ai rischi e alle trasformazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accettare o provare autonomamente soluzioni relative a contraddizioni o conflitti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accettare e sperimentare nuovi mezzi/materiali/strumenti nelle attività espressive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Semplificare, modificare la propria formulazione linguistica rispetto all'interlocutore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provare e discutere soluzioni diverse per la risoluzione dei problemi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cambiare le proprie strategie a seconda delle situazioni motorie.</li> <li>• Gestire il conflitto interno dovuto ai giochi paradossali (assumere ruoli ambivalenti nello stesso gioco).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Percezione delle qualità della realtà ambientale:</b> conoscere sul piano sensoriale ambienti e materiali offerti alla sperimentazione e usufruirne nel contesto della vita quotidiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestare attenzione, selezionare e integrare le singole esperienze sensoriali.</li> <li>• Esprimere le sensazioni di benessere o di disagio in relazione alla qualità ambientale.</li> <li>• Percepire e analizzare l'ambiente naturale attraverso le sue varie manifestazioni (odori, suoni, immagini, ecc.).</li> <li>• Partecipare ai cambiamenti stagionali riconoscendo progressivamente i comportamenti corrispondenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affinare progressivamente le percezioni sonore, visive e tattili in riferimento alle produzioni artistiche.</li> <li>• Riconoscere nei prodotti artistici i diversi materiali/strumenti e le loro qualità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Denominare in modo sempre più preciso le proprie percezioni sensoriali.</li> <li>• Distinguere con chiarezza tra gli ambienti e le situazioni reali e virtuali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere alcune forme geometriche.</li> <li>• Manipolare delle figure dello spazio o del piano per costruirne altre.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare in modo efficace oggetti e materiali con i quali si svolgono le attività motorie.</li> <li>• Scegliere e adattare il movimento locomotorio di base e la propria postura in funzione delle caratteristiche dei materiali percepiti.</li> </ul>
<b>Messa a fuoco degli scopi</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Motivazione (nell'apprendimento e nella relazione):</b> manifestare curiosità, desiderio d'apprendere, interesse per gli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manifestare curiosità per la propria storia, l'ambiente le sue tradizioni e anche quelle di altre culture.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manifestare curiosità per le differenze, in termini di forma e contenuto, di opere di differenti periodi e provenienze.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere interessato all'ascolto e alla narrazione.</li> <li>• Individuare termini non noti e chiederne il significato.</li> <li>• Manifestare curiosità per le differenze linguistiche (di struttura e vocabolario).</li> <li>• Essere interessato al funzionamento dei diversi media.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manifestare curiosità nell'esplorare, manipolare numeri, operazioni e procedure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Provare piacere e curiosità nel manipolare, esplorare e utilizzare materiali di ogni tipo.</li> <li>• Essere motivati a portare a termine un gioco motorio anche se richiede ruoli, mediazioni e azioni complesse.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Teleonomia:</b> investire situazioni problema, far propri scopi, obiettivi, fini etici e morali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manifestare interesse per la tutela dell'ambiente, la difesa della vita.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostrare tenacia verso il gruppo nel completare un lavoro artistico progettato per una particolare ricorrenza/fine.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbalizzare i propri scopi in un contesto d'azione.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzarsi in funzione di una performance individuale o di gruppo.</li> </ul>



<b>Sviluppo personale</b> • Ambito motorio e percettivo psico-corporeo • Ambito socio-affettivo	<b>Sostenibilità, ambiente e cittadinanza</b>	<b>Immagini, suoni e forme</b>	<b>Lingua, tecnologia e media</b>	<b>Spazio, numeri e logica</b>	<b>Salute, benessere e motricità</b>
<b>Attivazione di strategie d'azione</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Adattamento motorio (motricità globale e fine) e temporale alle situazioni proposte dall'ambiente:</b> provare piacere nel muoversi, controllare il proprio corpo, agire con equilibrio, destrezza, agilità e forza, coordinarsi, orientarsi a livello spaziale e temporale, manifestare una predominanza di lateralizzazione, rappresentarsi il proprio schema corporeo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere l'importanza del senso del tempo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare progressivamente il senso del ritmo, la finezza e la coordinazione del movimento.</li> <li>• Affinare le abilità di motricità globale e fine: precisione, delicatezza, pressione, coordinazione e padronanza del gesto e della voce.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare progressivamente il coordinamento oculo-manuale nel disegno, nelle prime attività di scrittura e nell'uso di strumenti tecnologici (<i>mouse</i> o similari).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare coerentemente relazioni spaziali; realizzare percorsi di vario tipo; progettare, costruire e leggere plastici e mappe anche nel passaggio dal 3D al 2D e viceversa.</li> <li>• Individuare le varie fasi della giornata.</li> <li>• Costruire e riflettere sul calendario, manipolare sequenze temporali.</li> <li>• Orientarsi di fronte alla sagoma del proprio corpo; riconoscerne la simmetria.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi grazie alle peculiarità dello spazio circostante (tipi e dimensioni di piante, sottobosco, suoni e rumori, morfologia del terreno, presenza di corsi d'acqua, ecc.).</li> <li>• Adattare la propria motricità, anticipando le difficoltà date dagli elementi dell'ambiente circostante e dalle varie condizioni meteorologiche.</li> <li>• Adattare la propria motricità al comportamento motorio degli altri.</li> </ul>
<b>Rispetto di sé, delle regole e degli altri</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rispetto:</b> rispettare se stesso e gli altri, rispettare il proprio corpo, prendersi cura di sé, mantenersi in salute, rispettare la diversità e i sentimenti, rispettare l'ambiente e i materiali, rispettare regole, norme e consegne.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sapere dire di no.</li> <li>• Saper accettare regole anche se onerose.</li> <li>• Saper comportarsi in maniera adeguata per rapporto all'ambiente.</li> <li>• Accettare che vi siano regole, norme e valori socio-culturali (saluti, necessità quotidiane, ecc.) che possono essere differenti nelle diverse culture.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare le produzioni altrui.</li> <li>• Avere cura e lasciare il luogo di lavoro (materiali, attrezzi, strumenti musicali, ecc.) in condizioni tali che altri vi possano lavorare.</li> <li>• Adottare un comportamento adeguato al luogo e alla circostanza (visita musei, mostre, concerti, ecc).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestare attenzione alle parole altrui e rispettare l'alternanza tra gli interlocutori e le regole di presa di turno conversazionale.</li> <li>• Utilizzare forme di cortesia e saluti in lingue diverse.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare, rispettandoli, i materiali e gli spazi offerti dalla natura nelle attività fisiche all'aperto.</li> <li>• Rispettare e accettare le diverse capacità fisiche dei compagni.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Integrazione al gruppo dei coetanei:</b> scegliere ed essere scelto, riconoscere ed essere riconosciuto nel proprio ruolo, sperimentare ruoli diversi in situazioni diverse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contrapporsi, opporsi a forme iniziali di prepotenze e bullismi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare a produzioni artistiche collettive stabilendo relazioni progettuali con gli altri e accettando i ruoli assegnati.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Argomentare, motivare le scelte e i comportamenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pensare al gruppo anche in termini quantitativi nelle attività del quotidiano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere ruoli sociomotori diversi all'interno della stessa situazione motoria.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Responsabilità:</b> assumersi responsabilità per se stessi e gli altri, sviluppare il senso di onestà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manifestare empatia e cura per gli ambienti naturali, per gli organismi e gli elementi che li abitano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Proteggere le cose belle presenti nel proprio ambiente.</li> <li>• Mostrare responsabilità verso il gruppo nel portare a termine lavori artistici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimere la propria opinione e darne ragione.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere il ruolo nei giochi, rappresentandosi e assumendosi le conseguenze che questo comporta.</li> </ul>

<b>Sviluppo personale</b> • Ambito motorio e percettivo psico-corporeo • Ambito socio-affettivo	<b>Sostenibilità, ambiente e cittadinanza</b>	<b>Immagini, suoni e forme</b>	<b>Lingua, tecnologia e media</b>	<b>Spazio, numeri e logica</b>	<b>Salute, benessere e motricità</b>
<b>Autoregolazione</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Autonomia:</b> gestire il proprio corpo, lo spazio, la vita pratica; sviluppare autonomia dall'adulto per rapporto alle proprie intenzioni e alle consegne ricevute.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere ed agire gli spazi di vita famigliari e locali.</li> <li>• Scegliere in base alla sicurezza i percorsi migliori negli spostamenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scegliere e svolgere un'attività espressiva senza richiedere indicazioni e aiuto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimere le proprie preferenze e le abitudini di uso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Orientarsi ed organizzarsi muovendosi in uno spazio conosciuto.</li> <li>• Percepire la posizione del proprio corpo rispetto agli oggetti nello spazio e spostarsi in modo efficace.</li> <li>• Scegliere i percorsi migliori negli spostamenti.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Autocontrollo:</b> gestire la frustrazione, gestire le emozioni, negoziare i conflitti, accettare le critiche, integrare l'errore, affrontare e accettare le proprie paure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comportarsi adeguatamente in situazioni insolite, di pericolo o di presa di rischio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mostrare una progressiva capacità di accettare la suddivisione dei compiti anche in ruoli meno di spicco nelle performances espressive.</li> <li>• Accettare scelte e giudizi che riguardano propri prodotti/performances rispetto a quelli di altri compagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare positivamente ad una discussione senza prevaricare i pari.</li> <li>• Continuare a svolgere l'attività comunicativa gestendo il disagio dovuto alla pressione dei compagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Perseverare nelle attività complesse nonostante la frustrazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accettare gli insuccessi relativi alle situazioni motorie.</li> <li>• Gestire la frustrazione dovuta all'irruenza dei compagni.</li> <li>• Comportarsi con destrezza in situazioni insolite, di pericolo o di presa di rischio.</li> </ul>

Collaborazione	Sostenibilità, ambiente e cittadinanza	Immagini, suoni e forme	Lingua, tecnologia e media	Spazio, numeri e logica	Salute, benessere e motricità
<b>Autostima / Stima dell'altro</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Iniziativa:</b> proporsi per l'esecuzione di compiti nuovi, inconsueti, scegliere le proprie attività, portare idee proprie nell'attività di gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assumere l'iniziativa di distribuire compiti e ruoli in un'attività di gruppo tenendo conto della caratteristiche (età, difficoltà, competenze) dei compagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare e collaborare a progetti collettivi (esposizioni, spettacoli e mostre, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Esprimere le proprie idee su temi di discussione conosciuti, accogliendo la parola altrui.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare e collaborare in attività finalizzate alla salute e al benessere (lavarsi le mani, i denti).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Condivisione e aiuto reciproco:</b> trattarsi l'un l'altro con stima; ascoltare gli altri, ed identificarsi con essi, vedere le cose da un'altra posizione ed essere reattivi; riconoscere che i propri diritti sono validi nella misura in cui gli altri godono degli stessi diritti; offrire materiali ed esperienze all'altro (singolo e gruppo).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assumersi e condividere compiti finalizzati alla protezione dell'ambiente.</li> <li>Assumere e condividere iniziative di protezione, valorizzazione e coinvolgimento dei compagni più piccoli o in difficoltà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Condividere e aiutarsi nella progettazione ed esecuzione di attività espressive.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Condividere e aiutarsi nella scoperta e nell'uso di oggetti tecnologici.</li> <li>Fare da "interprete" per i compagni che per diverse ragioni non riescono a esprimersi in modo comprensibile per tutti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Accogliere le proposte dell'altro sforzandosi di comprendere i diversi punti di vista.</li> <li>Saper dividere e spartire.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Percepire le difficoltà motorie dell'altro ed offrire un aiuto.</li> </ul>
<b>Accettazione delle diversità</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Riconoscere e sviluppare con tranquillità le diversità di genere, di aspetto fisico, linguistiche, di abilità.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Manifestare interesse per la biodiversità e per le differenze fra compagni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rappresentarsi in modo diverso.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Parlare di tutte le diversità accogliendole in maniera positiva.</li> <li>Manifestare interesse per le diversità linguistiche e le riflessioni metalinguistiche (come si dice in ? tu come dici?).</li> <li>Aiutare l'altro ad esprimersi (lui/lei vuole dire, ecc.).</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Accettare e parlare serenamente delle limitazioni proprie o altrui per motivi di salute (restrizioni alimentari, impossibilità di partecipare a certe attività).</li> <li>Preoccuparsi del benessere degli altri.</li> </ul>
<b>Condivisione scopi</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Cooperare: accettare le decisioni del gruppo nelle attività progettate in comune.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Partecipare a forme diverse di decisioni di gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mantenere le decisioni del gruppo rispetto alla produzione e presentazione dei propri prodotti/<i>performances</i>.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ribadire e motivare le decisioni del gruppo.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Organizzarsi in funzione di una <i>performance</i> individuale o di gruppo.</li> </ul>

Collaborazione	Sostenibilità, ambiente e cittadinanza	Immagini, suoni e forme	Lingua, tecnologia e media	Spazio, numeri e logica	Salute, benessere e motricità
<b>Organizzazione del lavoro cooperativo/co-elaborazione</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cooperare: mettere le risorse personali al servizio del gruppo e dello scopo:</b> avere un atteggiamento positivo e propositivo, accettare ed adempiere a funzioni specifiche nelle diverse attività di gruppo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare consapevolmente e in maniera propositiva agli eventi simbolici temporali della famiglia e della società (feste, riti, ecc.).</li> <li>• Gestire progetti di osservazione e scoperta con i compagni (allevamenti di animali in classe, semina, ecc.).</li> <li>• Sviluppare progetti di cooperazione con altri gruppi sociali (anziani, persone diversamente abili, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere a disposizione del gruppo e delle realizzazioni comuni i propri talenti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parlare e discutere i progetti per definirne le tappe ed essere d'accordo su compiti e procedure.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aiutare i compagni a svolgere il compito motorio, mettendo a loro servizio le proprie risorse (ad esempio nei percorsi psicomotori o nelle attività d'imitazione).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cooperare: apertura all'altro</b> (lavorare volentieri con gli altri; lasciare agli altri la possibilità di esprimersi; accogliere le idee degli altri e adattarsi ai cambiamenti che ne conseguono; implicarsi in azioni per aiutare gli altri; riconoscere i vantaggi delle relazioni stabilite grazie al lavoro in cooperazione).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Saper vivere in modo tranquillo e attivo la vita in comune.</li> <li>• Ascoltare gli altri e saper negoziare.</li> <li>• Favorire gli altri componenti del gruppo, generando una reciprocità positiva: altruismo.</li> <li>• Sostenere le situazioni di competizione con altri bambini, esprimendo le proprie aspettative.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborare in attività e progetti artistici con i compagni.</li> <li>• Realizzare prodotti e produzioni assieme ad altre persone (artisti, artigiani, musicisti, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire significati condivisi attraverso la discussione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire nuove soluzioni a situazioni matematiche tenendo conto delle opinioni degli altri bambini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere atteggiamenti solidali nei confronti di compagni (liberare i compagni, ecc.).</li> </ul>
<b>Monitoraggio: verifica e regolazione</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Cooperare: adattarsi al gruppo e al lavoro comune:</b> restituire, integrare elementi appartenenti al discorso, all'agire dell'altro nel proprio dire/agire.</li> <li>• Tornare su quanto si è fatto, valutare, monitorare un percorso fatto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispettare e condividere delle regole (regole discusse, costruite, formulate e condivise).</li> <li>• Condividere e riconoscere una temporalità comune.</li> <li>• Riconoscere ed adattarsi ai comportamenti collettivi e condivisi (igiene, regole di vita familiari e scolastiche, tradizioni, ecc.).</li> <li>• Andare oltre il proprio bisogno immediato a favore di scelte collettive.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire un discorso o un ragionamento tenendo conto delle opinioni e delle ragioni dell'altro.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Giocare il gioco nel rispetto delle regole.</li> <li>• Adeguare le proprie capacità motorie a quelle dei compagni (velocità, forza, ecc.).</li> </ul>

<b>Comunicazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>verbale (oralità):</b> sia nella lingua materna che nella lingua di scolarizzazione, sia nella relazione con i pari che con gli adulti;</li> <li>• <b>non verbale (iconica, gestuale, musicale).</b></li> </ul>	<b>Sostenibilità, ambiente e cittadinanza</b>	<b>Immagini, suoni e forme</b>	<b>Lingua, tecnologia e media</b>	<b>Spazio, numeri e logica</b>	<b>Salute, benessere e motricità</b>
<b>Atteggiamento comunicativo</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ascolto e comprensione: curiosità.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Evocare sentimenti ed espressioni nello svolgere giochi di ruolo (con animali-protagonisti di esplorazioni della natura, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimere con un linguaggio semplice le emozioni date da produzioni visive, plastiche e sonore.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere le caratteristiche dei vari oggetti e strumenti informatici e tecnologici utilizzandoli per scopi comunicativi.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parlare del proprio benessere e dei limiti legati a problemi di salute (intolleranze alimentari, limitazione nel movimento, ecc.)</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Piacere nell'esprimersi di fronte agli altri.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi in modo spontaneo ma attento alla sensibilità degli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi sulle proprie e altrui realizzazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Narrare esperienze vissute, raccontare storie.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Raccontare le attività svolte e i problemi affrontati.</li> </ul>	
<b>Sensibilità al contesto</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Adattamento al contesto:</b> leggere, interpretare l'ambiente circostante, essere pertinente, arricchire con contributi personali (esperienze, idee, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare i segnali dell'organizzazione istituzionale della scuola, dell'ambiente immediato, nel percorso casa-scuola (segnaletica stradale, ecc.).</li> <li>• Leggere e interpretare il contesto e l'ambiente di una narrazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interagire con gli altri nell'ambito di uno scambio di pensieri avente come oggetto un'opera d'arte o un brano musicale.</li> </ul>			
<b>Identificazione scopo e destinatario</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Adattamento all'interlocutore e all'intenzione:</b> tener conto delle competenze linguistiche e delle conoscenze sul contenuto del destinatario.</li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associare i codici secondari (la mimica, la gestualità e l'intonazione dell'interlocutore) a una particolare intenzione comunicativa e reagire di conseguenza.</li> </ul>		

<b>Comunicazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>verbale (oralità):</b> sia nella lingua materna che nella lingua di scolarizzazione, sia nella relazione con i pari e che con gli adulti;</li> <li>• <b>non verbale (iconica, gestuale, musicale).</b></li> </ul>	<b>Sostenibilità, ambiente e cittadinanza</b>	<b>Immagini, suoni e forme</b>	<b>Lingua, tecnologia e media</b>	<b>Spazio, numeri e logica</b>	<b>Salute, benessere e motricità</b>
<b>Ideazione / pianificazione</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Ideazione e pianificazione di uno schema preliminare alla produzione del messaggio.</b></li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con la guida dell'adulto, o nell'interazione con i pari, progettare e scegliere materiali per un'attività espressiva, scegliere gli elementi per la produzione di cartelloni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con la guida dell'adulto o nell'interazione con i pari, scegliere le componenti e costruire la trama di una narrazione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con la guida dell'adulto e nell'interazione con i pari costruire rappresentazioni di percorsi e procedure.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spiegare un gioco conosciuto e le sue regole ai compagni.</li> <li>• Dare indicazioni spaziali, affinché un compagno sappia orientarsi.</li> </ul>
<b>Elaborare / produzione</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Elaborazione di prodotti comunicativi congruenti all'intenzione e al contesto.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivare la capacità di narrare intesa come un modo di percepire, organizzare e interpretare la realtà.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Creare cartelloni o altri prodotti artistici finalizzati a uno scopo/evento o alla comunicazione di un'emozione.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Volgersi all'adulto e ai coetanei operando scelte linguistiche, di contenuto e di intonazione appropriate al destinatario, al contesto e all'intenzione comunicativa.</li> <li>• Scrivere o ricevere informazioni, produrre documenti di vario genere.</li> <li>• Mettere in relazione codice scritto e immagini.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare gradatamente, in attività specifiche e non, una terminologia il più possibile vicina a quella che si usa in matematica, in modo da creare un linguaggio coerente con la disciplina.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Padroneggiare termini specifici delle attività motorie (riferiti a oggetti, azioni e situazioni).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Utilizzo corretto, flessibile e variato della lingua</b> (aspetti semantici, sintattici e pragmatici); parlare utilizzando un lessico sempre più ricco; narrare storie ed esperienze.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbalizzare e nominare ciò che si è percepito e le azioni compiute.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pronunciare correttamente le parole di maggior frequenza.</li> <li>• Produrre frasi semplici, chiare e complete utilizzando un lessico appropriato per raccontare ed esporre fatti della vita quotidiana.</li> </ul>		

<b>Comunicazione</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>verbale (oralità):</b> sia nella lingua materna che nella lingua di scolarizzazione, sia nella relazione con i pari e che con gli adulti;</li> <li>• <b>non verbale (iconica, gestuale, musicale).</b></li> </ul>	<b>Sostenibilità, ambiente e cittadinanza</b>	<b>Immagini, suoni e forme</b>	<b>Lingua, tecnologia e media</b>	<b>Spazio, numeri e logica</b>	<b>Salute, benessere e motricità</b>
<b>Elaborare / produzione</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Utilizzo corretto, flessibile e variato di una vasta gamma di modalità, strumenti e mezzi di comunicazione non verbale</b> (iconica, gestuale, musicale).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppare le abilità comunicative e creative in contesti diversi (laboratori, giochi simbolici, ambiente locale, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manifestare i propri bisogni, sentimenti e le proprie emozioni attraverso differenti canali espressivi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Decodificare e codificare messaggi iconici.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare a livello espressivo vari ruoli, figure, brani sonori, emozioni, immagini, ecc.</li> <li>• Usare in modo divergente oggetti naturali o specifici all'attività motoria per arricchirne l'espressività.</li> </ul>
<b>Revisione / metacognizione</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Integrazione pertinente, nel proprio modo di esprimersi, di parole, gesti, espressioni, ecc.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e usare in contesto parole ed espressioni pertinenti, puntuali sia su piano scientifico che democratico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e usare in contesto parole ed espressioni adeguate ai vari ambiti artistici.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prestare attenzione al significato delle parole individuando termini non noti e riutilizzando parole ed espressioni nuove.</li> </ul>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Riflessione sui vari linguaggi: lingua, linguaggio matematico, corporeo, iconico e musicale.</b></li> </ul>			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere diverse tipologie testuali.</li> <li>• Scoprire e valorizzare le differenze esistenti fra le lingue (fonetica, sistemi di scrittura, ecc.).</li> <li>• Tradurre parole o semplici frasi.</li> <li>• Giocare con la lingua: <i>non sense</i>, giochi di parole, filastrocche, attività fonologiche, identificazione e produzioni in ambiti vicini alla vita dell'allievo (stadio logografico).</li> <li>• Scoprire il valore funzionale del codice scritto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricostruire con l'aiuto dell'adulto le procedure messe in atto nell'affrontare un problema.</li> <li>• Rivedere e modificare le procedure di risoluzione di problemi a seguito di indicazioni ricevute dall'adulto o dal gruppo dei pari.</li> </ul>	

Pensiero critico e riflessivo	Sostenibilità, ambiente e cittadinanza	Immagini, suoni e forme	Lingua, tecnologia e media	Spazio, numeri e logica	Salute, benessere e motricità
<b>Considerazioni risorse e vincoli</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Bilancio delle risorse:</b> valutare le proprie e altrui forze/competenze in relazione allo scopo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare le proprie e altrui forze/competenze in relazione alle risorse ambientali (tempo e realtà circostante).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valutare la possibilità di realizzare un progetto rispetto ai materiali e al tempo a disposizione.</li> </ul>			
<b>Riconoscimento dei diversi punti di vista (paradigmi diversi)</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Decentramento:</b> rappresentarsi e riconoscere modi di essere, di esprimersi, di sentire, di percepire, differenti dai propri; co-costruire.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpretare in modo oggettivo i compiti e la posizione nella società delle persone che circondano il bambino e che incontra nella vita quotidiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimersi con i pari relativamente ai propri e altrui lavori integrando i rispettivi punti di vista.</li> <li>• Avvicinarsi per conoscere altre culture.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riferire e descrivere punti di vista, pensieri e stati d'animo di altre persone o personaggi con parole appropriate.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipare alla co-costruzione o all'adattamento delle regole di un gioco.</li> <li>• Riconoscere le difficoltà dei compagni per aiutarli a superarle e a raggiungere una soluzione.</li> <li>• Tener conto della motricità altrui per modificare la propria e riuscire nel proprio intento (non farsi prendere).</li> <li>• Partecipare alle emozioni dei pari.</li> </ul>
<b>Riconoscimento bisogno / scopo</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Progettualità:</b> tendere ad un fine, formularlo interiormente; rappresentarsi percorsi di avvicinamento allo scopo e scegliere strumenti funzionali ai propri bisogni; saper spiegare e motivare le proprie scelte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elaborare e praticare dei modelli di comportamento rispettosi di sé, degli altri e dell'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentarsi un percorso d'azione attraverso la scomposizione e la ricomposizione di oggetti visivi, tattili o sonori.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Elencare, rispettando quando necessario, la sequenza logico-causale, ciò di cui si ha bisogno per compiere un'azione o per raggiungere uno scopo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare, di fronte ad una situazione reale, differenti procedimenti finalizzati alla realizzazione di un progetto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare soluzioni e/o strategie diverse per la risoluzione di un compito psicomotorio e/o socio motorio.</li> </ul>



Pensiero critico e riflessivo	Sostenibilità, ambiente e cittadinanza	Immagini, suoni e forme	Lingua, tecnologia e media	Spazio, numeri e logica	Salute, benessere e motricità
<b>Analisi / comprensione</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Analisi (coordinazione di percezioni o intuizioni successive):</b> percepire gli elementi pertinenti; seriare, classificare gli elementi che vengono dall'ambiente e dalle situazioni (categorizzare); simbolizzare.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discriminare, nei propri e altrui modelli di comportamento, azioni dannose e utili, anticipare le conseguenze, riconoscere l'impatto.</li> <li>• Decodificare alcuni segnali e simboli presenti nel territorio che permettono di capire il funzionamento della vita sociale.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Verbalizzare adeguatamente i criteri che guidano le seriazioni, le classificazioni e le categorizzazioni proposte.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Determinare, attraverso l'osservazione, il descrittore (attività di classificazione).</li> <li>• Analizzare ed interpretare situazioni-problema della quotidianità.</li> <li>• Simbolizzare sequenze ritmiche, ricette, procedure, divieti ed obblighi, ecc.</li> <li>• Intuire la costanza delle quantità (continua e discreta).</li> </ul>	
<b>Ricerca delle connessioni</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Confronto:</b> mettere in relazione, creare connessioni, creare nessi causali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Percepire le caratteristiche dell'alternanza del giorno e della notte e delle corrispondenti azioni quotidiane.</li> <li>• Riconoscere e collegare con i gesti e le azioni corrispondenti le partizioni della giornata, della settimana, la ciclicità dell'anno.</li> <li>• Evidenziare analogie tra i comportamenti degli animali osservati, il proprio corpo e i propri comportamenti.</li> <li>• Stabilire prime relazioni oggettive tra le condizioni biofisiche dell'ambiente e i comportamenti umani.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Traslare uno stimolo sensoriale da un canale ad un altro.</li> <li>• Associare oggetti o materiali a emozioni.</li> <li>• Considerare ed esprimersi sul lavoro degli altri confrontandolo con il proprio.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconoscere e utilizzare nessi logici fra gli eventi rispondendo, in contesto, in modo pertinente.</li> <li>• Cogliere le principali informazioni di un testo ricorrendo anche ai processi inferenziali e collegandole secondo una sequenza logica e cronologica.</li> <li>• Verbalizzare adeguatamente i criteri che guidano i confronti proposti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Identificare le caratteristiche comuni e quelle differenti di fenomeni e cose.</li> <li>• Utilizzare il numero in situazioni-problema reali, legate ai rituali della scuola dell'infanzia (conta mattutina, apparecchiare, numero delle brandine, ecc).</li> <li>• Riconoscere le relazioni di causa ed effetto.</li> </ul>	

Pensiero critico e riflessivo	Sostenibilità, ambiente e cittadinanza	Immagini, suoni e forme	Lingua, tecnologia e media	Spazio, numeri e logica	Salute, benessere e motricità
<b>Interpretazione / giudizio</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Astrazione:</b> costruire regole partendo dalle esperienze (inferire); costruire esempi/esperienze a partire dalle regole (dedurre); applicare regole a contesti diversi (generalizzare).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire ed esprimere alcune concezioni su noi stessi e sugli elementi dell'ambiente che ci circonda.</li> <li>• Riconoscere che l'essere umano deve adattarsi a condizioni naturali indipendenti dalla sua volontà (es. lavoro come necessità per rispondere ai bisogni).</li> <li>• Riconoscere l'organizzazione sociale e territoriale, l'utilità, le funzioni e i ruoli degli ambienti quotidiani (casa, scuola, edifici del quartiere, mestieri, servizi, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasferire esperienze creative in nuovi contesti con strumenti e materiali diversi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplicitare, rispondendo a domande specifiche, scopi e conseguenze di esperienze vissute o dell'azione di personaggi.</li> <li>• Verbalizzare inferenze e ipotesi legate a contesti differenti e a diversi tipi di testo.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mettere in atto in contesti diversi atteggiamenti motori che consentono un successo.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Metacognizione:</b> ricostruire e riflettere su di un'esperienza vissuta (sintetizzare, rappresentare, schematizzare).</li> </ul>				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare differenti rappresentazioni dei numeri.</li> <li>• Padroneggiare rappresentazioni simboliche diverse (numeri, frecce, schemi, ecc.).</li> <li>• Realizzare rappresentazioni di figure e numeri tramite diverse modalità (disegno, gesti, corpo, ecc.).</li> <li>• Rappresentare esperienze matematiche tramite disegno, parole, plastici, gesti, ecc.</li> <li>• Utilizzare diversi materiali per rappresentare costruzioni o figure dello spazio e del piano.</li> <li>• Trasporre le situazioni-problema della quotidianità in modelli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riassumere quanto svolto a livello motorio, evidenziando gli elementi essenziali per la riuscita del compito.</li> </ul>

Pensiero critico e riflessivo	Sostenibilità, ambiente e cittadinanza	Immagini, suoni e forme	Lingua, tecnologia e media	Spazio, numeri e logica	Salute, benessere e motricità
<b>Auto-regolazione</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Mobilità del pensiero razionale:</b> mantenere l'obiettivo costante nella fase di realizzazione, variando, se necessario, i percorsi in funzione delle difficoltà incontrate.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reperire e usare dei materiali nuovi ed insoliti per realizzare un prodotto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Migliorare le proprie produzioni linguistiche tenendo conto degli interventi di correzione altrui.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Classificare e raggruppare materiali secondo caratteristiche diverse.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prendere decisioni proprie per risolvere un problema psicomotorio o sociomotorio, indipendentemente dalle scelte degli altri.</li> <li>• Adattare il proprio comportamento, sperimentando nuove strategie per risolvere il compito motorio, in situazioni di difficoltà o insuccesso.</li> </ul>

Pensiero creativo/divergente	Sostenibilità, ambiente e cittadinanza	Immagini, suoni e forme	Lingua, tecnologia e media	Spazio, numeri e logica	Salute, benessere e motricità
<b>Atteggiamento positivo</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Padronanza di un universo esperienziale legato alla creatività:</b> sperimentare attivamente e fruire con piacere e regolarità di situazioni, combinazioni e materiali insoliti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Immaginare ed evocare, mediante la sinestesia, le qualità degli ambienti familiari e lontani, di scene di narrazioni, di ambienti naturali e immaginari (per es. visualizzare un ambiente a partire da paesaggi sonori o da una narrazione).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare canali differenziati e mezzi espressivi diversi per manifestare i propri bisogni, sentimenti ed emozioni.</li> <li>• Partecipare attivamente a esperienze laboratoriali differenziate.</li> <li>• Scegliere materiali e strumenti in funzione della loro potenzialità espressiva.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare l'uso creativo della lingua a partire da stimoli insoliti e di varia natura.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manipolare figure dello spazio e del piano per costruire figure complesse, o motivi di fantasia.</li> <li>• Utilizzare diversi materiali per rappresentare figure dello spazio e del piano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare in modo divergente il corpo e varie tipologie di oggetti in situazioni di gioco simbolico.</li> </ul>
<b>Sensibilità al contesto</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Curiosità ed apertura al nuovo</b> (esperienze, conoscenze e informazioni).</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Usare in modo divergente strumenti e tecniche.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riformulare per il piacere di dire le cose diversamente o in riferimento all'interlocutore.</li> <li>• Provare ad esprimersi in lingue diverse.</li> </ul>		
<b>Messa a fuoco del problema</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Discriminazione e riconoscimento dei dati pertinenti di un problema: riconoscere il problema chiave, estrarre la figura dallo sfondo.</li> </ul>					
<b>Formulare ipotesi</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formulazione di ipotesi: anticipare e controllare l'esattezza delle anticipazioni effettuate.</li> </ul>					
<b>Attivazione strategie risoluzione</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Invenzione e intuizione:</b> inventare per analogia, tentare soluzioni nuove, sviluppando un pensiero divergente, alternativo e flessibile nella risoluzione di problemi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprimere vissuti ed affrontare i problemi posti dall'ambiente in modo divergente, alternativo e flessibile.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentare attraverso la drammatizzazione ludica, il racconto, il disegno, il canto, la danza e altre modalità espressive, elementi dell'immaginario, della memoria o emozioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Inventare narrazioni o altre produzioni linguistiche e testuali rifacendosi in modo creativo alla propria esperienza di vita o di ascolto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affrontare e risolvere situazioni-problema, eventualmente motivando le proprie scelte, in modo intuitivo e coerente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare in modo variato un oggetto per capirne le potenzialità in funzione di un utilizzo specifico.</li> <li>• Proporre e agire soluzioni motorie originali a partire da situazioni-problema.</li> </ul>
<b>Autoregolazione</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Autonomia di pensiero: elaborare opinioni personali, prendere decisioni proprie.</li> </ul>					

Strategie d'apprendimento	Sostenibilità, ambiente e cittadinanza	Immagini, suoni e forme	Lingua, tecnologia e media	Spazio, numeri e logica	Salute, benessere e motricità
<b>Disponibilità ad apprendere</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Osservazione:</b> indagare intenzionalmente l'ambiente, cogliere i dettagli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partire dall'indagine percettiva per indagare gli elementi della natura e le loro funzioni.</li> <li>• Partire dall'indagine percettiva per intuire ruoli (persone) e funzioni (oggetti, utensili, edifici, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascoltare e osservare attentamente stimoli visivi e uditivi differenziati (immagini, luoghi, opere d'arte, suoni, opere musicali, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvertire il bisogno di possedere le parole necessarie per nominare l'ambiente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricercare le figure e i numeri presenti nell'ambiente quotidiano.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Osservare e cogliere i comportamenti altrui, per arricchire il proprio bagaglio strategico, ricoprendo il ruolo di spettatore esterno.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Attenzione:</b> finalizzare l'allerta, creare un focus attento.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare, se sollecitati, elementi dell'ambiente naturale e in generale dell'ambiente circostante.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cogliere, se sollecitati, gli elementi di un'opera d'arte e di una rappresentazione artistica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigere l'attenzione su precisi elementi testuali o linguistici, a seconda delle richieste.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reagire in modo efficace alle azioni motorie dei compagni (soprattutto negli spazi ridotti) e agli stimoli esterni.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Partecipazione attiva:</b> agire con prontezza e disponibilità in risposta alle sollecitazioni (stimoli del contesto, consegne, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assumere ruoli attivi e partecipativi nel gruppo dei pari nell'ambito dei laboratori, giochi simbolici e nell'ambiente locale.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agire rispondendo adeguatamente a indicazioni e consegne.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Reagire con prontezza ai diversi stimoli.</li> <li>• Partecipare in modo attivo all'attività assumendo i vari ruoli motori.</li> </ul>
<b>Ritmi di apprendimento</b>					
.Gestione delle proprie energie e risorse.					
<b>Consapevolezza del traguardo di apprendimento</b>					
.Perseveranza: restare sul compito, percepire il piacere di cercare e provare possibili soluzioni, di sperimentare e di superare le difficoltà.					

Strategie d'apprendimento	Sostenibilità, ambiente e cittadinanza	Immagini, suoni e forme	Lingua, tecnologia e media	Spazio, numeri e logica	Salute, benessere e motricità
<b>Recupero del sapere pregresso</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Memorizzazione:</b> generare, conservare ed evocare rappresentazioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nominare e ricostruire le caratteristiche di elementi osservati nell'ambiente naturale e le loro fasi evolutive. Rievocare ruoli, funzioni, diritti e doveri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rievocare quanto visto o udito.</li> <li>• Far ricorso alle emozioni come mezzo per fissare l'apprendimento (stupore, meraviglia, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprodurre particolari generi testuali (filastrocche, brevi poesie, ecc.).</li> <li>• Ricordare gli elementi portanti di una narrazione o nel testo ascoltato in precedenza.</li> <li>• Ricordare e riprodurre parole e significati in altre lingue.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricordare e utilizzare in contesto gli elementi matematici (numeri, forme, relazioni, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Memorizzare una sequenza motoria data e metterla in atto.</li> </ul>
<b>Organizzazione del contesto di apprendimento</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Rappresentazione di percorsi di avvicinamento allo scopo.</b></li> </ul>					
<b>Attivazione di strategie apprenditive</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Imitazione (anche differita):</b> scegliere modelli, riprodurre comportamenti anche quando il modello non è presente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare il gioco di ruolo agendo script noti per impadronirsi di ruoli e funzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riutilizzare materiali e tecniche per riprodurre modelli.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprodurre testi orali di diversi tipi a partire da modelli ascoltati in precedenza.</li> <li>• Mettere in atto l'utilizzazione dei vari strumenti digitali.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprodurre un modulo tenendo conto di un processo ricorsivo (sequenze, ritmi, ecc.).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riprodurre un comportamento motorio prendendo spunto dai compagni in diretta o in differita.</li> <li>• Consolidare gli apprendimenti, ripetendo più volte le medesime situazioni motorie.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Argomentazione:</b> ascoltare, essere assertivo, restare nel contesto, giustificare le proprie idee, chiedere giustificazioni, dissentire, completare la visione dell'altro.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzare diverse forme di conversazione/discussione per sostenere le proprie idee tenendo conto di quelle degli altri.</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire storie con una logica concatenazione di eventi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruire concetti e strategie nel confronto con gli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Co-costruire regole di gioco e ruoli motori.</li> </ul>
<b>Monitoraggio / valutazione del proprio apprendimento (sé, compito, modalità e contesto)</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Metacognizione:</b> descrivere l'intento che ha guidato l'azione e lo svolgimento (in ordine logico o cronologico); dire cosa si è imparato.</li> </ul>					